

FABRIZIO BARCA

«Sbloccato il patto di stabilità alle Regioni»

ROMA

«Il governo sblocca il Patto di stabilità per le Regioni: 3 miliardi in 3 anni per spendere il co-finanziamento nazionale oltre ai fondi comunitari». Lo ha detto il ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, alle commissioni bilancio riunite di Camera e Senato illustrando il programma di intervento del governo in materia di politiche di coesione territoriale. Si tratta di tre miliardi in tre anni: «per creare sviluppo e intervenire sull'equità concentriamo le risorse su quattro priorità: scuola, digitale, ferrovie, occupazione».

Riferendosi alla gestione dei fondi comunitari, il ministro ha sottolineato il grave ritardo nel loro impiego: «Con una percentuale di pagamenti eseguiti al 21 novembre 2011 pari al 7,4% - ha dichiarato - l'Italia è penultima tra gli Stati membri, prima soltanto della Romania». Il ministro ha individuato le ragioni di questo ritardo in 4 criticità: «debolezza dei centri di coordinamento nazionale e regionale; difficoltà di spesa dovute ai tagli di finanza pubblica non risolutivi e ai vincoli del patto di stabilità interno; frammentazione degli interventi; scarsa focalizzazione sui risultati e carenza di controllo civico». «Questo governo - ha aggiunto - fin dai primi giorni ha messo in attuazione un intervento ispirato ai metodi di programmazione che l'intera Unione Europea adotterà a partire dal 2014». Tra le principali linee di azione la concentrazione delle risorse su quattro priorità per mi-

gliorare la qualità della vita dei cittadini e rilanciare il Sud: scuola, agenda digitale, ferrovie, credito per l'occupazione. [R. I.]

